

Comune di Viarigi



Provincia di Asti

Progetto "SALTINPIAZZA 2022: XXXII EDIZIONE"

PREMESSA

Il Festival, che ormai fa parte del patrimonio culturale di Viarigi, oggi si inquadra stabilmente nel panorama regionale piemontese degli eventi che hanno per protagonisti gli "artisti di strada".

Il progetto "SALTINPIAZZA" da diversi anni estende la sua valenza anche al circondario di Viarigi, dimostrandosi in grado di attrarre un pubblico sempre più vasto e numeroso.

STORIA

La manifestazione nasce nel 1990 per iniziativa della famiglia Paschini (una famiglia di saltimbanchi che si era insediata nel comune di Viarigi) e che aveva dato vita al "Minicirco". Tale iniziativa aveva trovato sensibile il Comune che la aveva subito inquadrata quale possibile elemento motore di attrattiva e di promozione per una zona nella quale null'altro di simile esisteva ed esiste a tutt'oggi.

In 30 anni di esistenza la manifestazione ha visto costantemente crescere la partecipazione di artisti costituendo per molti di essi di approdare a piazze parecchio ambite e l'inizio di vere e proprie carriere nel settore specifico.

RICADUTE IN TERMINI DI PROMOZIONE TURISTICA

La manifestazione nel corso degli anni ha prodotto l'effetto di pubblicizzare il paese di Viarigi e quanto in esso esiste: infatti spesso alcuni visitatori hanno avuto conoscenza del paese in virtù della manifestazione.

Il Festival concorre a promuovere il patrimonio architettonico del Comune di Viarigi:

- Torre del XIV secolo detta "dei segnali", che svetta sull'abitato e fa parte di un complesso militare difensivo di linea di osservazione che attraversava tutto il Monferrato. L'edificio è accessibile mediante una scala interna, che consente ai visitatori una vista magnifica che spazia abbracciando dalla chiostra alpina al Lago Maggiore e tutto l'Appennino Ligure.
- Resti delle antiche mura con camminamenti coperti ed aperture per bocche da fuoco ben conservata per vasti tratti.
- Chiesa Parrocchiale e battistero, costruiti nel XVI secolo, nel cui interno è contenuta una tela di Orsola Caccia, figlia ed allieva del più noto Guglielmo (detto il Moncalvo).
- Chiesa di San Silverio. Pregevole edificio a croce greca, con rivestimento in mattoni e arenaria.
- Pieve di San Marziano. Romanica, con un'abside pregevole con figure zoomorfe. Risale all'alto medioevo.

REINTERPRETAZIONE DELLA TRADIZIONE POPOLARE LOCALE

A parte il carattere ludico e spettacolare della manifestazione, non è da trascurare che essa costituisce una forma di conservazione e di fruizione da parte del pubblico di famiglie di giovanissimi di espressioni artistiche legate a tradizioni popolari, altrimenti a rischio di scomparsa (giullari, cantastorie, mangiafuoco, giocolieri, trampolieri, burattinai etc...).

PROGRAMMA 2022, XXXII edizione

- Grande festival di Saltinpiazza: come di consueto l'ultimo week-end di agosto;
- "Saltinpiazza winter", nel mese di dicembre, con spettacoli acrobatici in tema natalizio;
- Un convegno sull'arte di strada;
- Eventi musicali, legati alla musica quale espressione artistica popolare;
- Murales a tema arte di strada.

La FNAS (Federazione Nazionale Artisti di Strada) è partner della Manifestazione. L'esperienza di Saltinpiazza è stata propagandata dalla FNAS nel corso di altri convegni sul territorio nazionale (Milano e Certaldo), quale esempio di sviluppo del territorio legato all'arte di strada.

Considerato il successo degli scorsi anni, questa edizione si prefigge l'obiettivo di superare le seimila presenze che hanno costituito nell'ultimo decennio una costante. Impegno degli organizzatori è mantenere o, ove possibile, incrementare anche la qualità artistica dei numeri e delle esibizioni.

Obiettivo del Convegno sarà stabilire lo stato dell'arte di strada" nella realtà italiana, ed in particolare piemontese, raffrontandola con le esperienze presenti in campo internazionale.

Effettivamente, negli ultimi anni, si è assistito ad un aumento di interesse sul settore in Europa (ad esempio in Francia), mentre in Italia si assiste alla scomparsa di alcune peculiarità artistiche legate all'arte ed al teatro di strada.

La Francia è forse il Paese trainante del settore, considerando l'arte di strada come una delle più alte forme drammaturgiche del nuovo millennio, ed investendo in esso enormi risorse economiche. In tutta Europa continuano a nascere spazi di creazione dedicati a questo "nuovo" settore, di cui alcuni veramente enormi, come per esempio la Cité des Arts de La Rue a Marseille, che presenta una superficie coperta di 33.000 m², in cui vengono riprodotti spazi urbani chiusi e riscaldabili per permettere i processi di creazione e di prova durante tutto l'anno, oltre ad ospitare officine e laboratori.

In Italia la situazione non è così avanzata, e il settore è ancora in fase di riconoscimento, anche se la Regione Piemonte è all'avanguardia avendo creato uno speciale intervento a sostegno delle arti di strada.

L'immagine del teatro di strada italiano è purtroppo ancora molto legata agli "Artisti di Strada", una forma di piccolo spettacolo tradizionalmente italiano.

Partendo da questi presupposti si intende creare a Viarigi una "Città degli artisti di strada", laddove si possano conservare peculiarità artistiche tradizionali innovandole ed affiancandole con le più moderne manifestazioni artistiche dell'avanguardia internazionale.

L'edizione corrente sarà ancor indirizzata, considerato il successo dell'abbinamento, oltre che ai tradizionali obiettivi, anche a divulgare la conoscenza dei beni artistici del Comune nonché proporre il sempre magnifico scenario offerto dal circostante Monferrato.

Secondo la tradizione degli artisti di strada, durante gli spettacoli è loro consentito "fare cappello" ovvero chiedere libere e spontanee offerte agli astanti.

Il Festival continua ad essere cornice per mostre ed esposizioni artistiche di pittura, collezionismo specializzato e tematico.

Si prevede cospicua la presenza di espositori e venditori specializzati.

IL SINDACO
(Dr.ssa Francesca Ferraris)